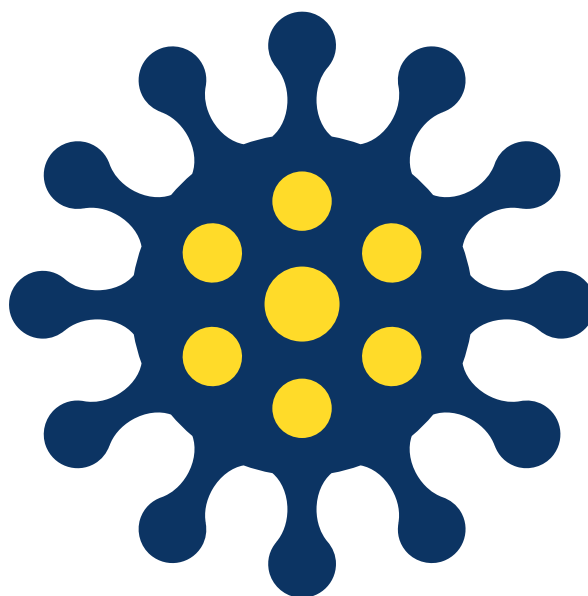




Mascherine e Coronavirus

Linee guida per l'indicazione di argomenti e approcci idonei a porre in essere la propria tutela nel migliore dei modi possibile



**A cura del Sostegno Legale
Movimento Roosevelt**

• **Contattaci**

sostegno.legale@movimentoroosevelt.com

• **Approfondisci**

blog.movimentoroosevelt.com/sostegno-legale

• **Iscriviti al Movimento Roosevelt**

blog.movimentoroosevelt.com/iscriviti-o-rinnova



PREMESSA

1. Creare uno strumento, che sia un vademecum, un insieme di argomenti e/o di leggi, con il quale poter **prevenire ed evitare in via assoluta e certa** che un verbale venga elevato da parte delle Forze dell'Ordine **non è possibile**, stante l'autonoma, diversa e soggettiva valutazione dei fatti ed interpretazione della normativa da parte di ogni appartenente alle stesse.
2. La **certezza di un esito positivo**, garantito al 100%, in caso di impugnazione del verbale **è altrettanto impossibile**, sussistendo per ogni giudizio l'incertezza del suo esito dovuta, anche qui, al potere di autonomia decisionale e libero convincimento dell'organo giudicante.
3. Una norma, ove vigente, anche quando ci siano più che fondate ragioni di sua grave illegittimità, ha efficacia e dunque, fino a quando in vigore, l'agente delle Forze dell'Ordine ne può chiedere il rispetto "in forza di legge", ovvero sia applicarla. Ciò non toglie che lo stesso possa valutare e decidere di non applicarla, un potere rimesso però al libero arbitrio del soggetto, che si può dunque invitare ad una riflessione, ma senza ovviamente poterglielo imporre. Ciò almeno fino a quando non ne venga dichiarata l'illegittimità/incostituzionalità e quindi venga meno di conseguenza la sua efficacia.

Ciò premesso, non al fine di scoraggiare la difesa dei propri diritti e delle proprie libertà, ma al solo fine di non diffondere facili garanzie e soluzioni che possano provocare più danni che benefici, riportiamo qui di seguito quelli che secondo il Sostegno Legale del Movimento Roosevelt possono essere gli argomenti e l'approccio più idonei a porre in essere la propria tutela nel migliore dei modi possibile.

MODALITÀ ED APPROCCIO

Innanzitutto, consigliamo un atteggiamento sicuramente fermo, ma sereno e gentile con le Forze dell'Ordine, oltre che il più possibile basato sull'empatia al fine di cercare di evitare qualsiasi tipo di scontro netto fra voi e favorire invece un incontro fra le vostre idee. Questo non per timore o poca convinzione dei propri diritti come cittadini italiani, ma in quanto siamo tutti cittadini, sia noi che ovviamente gli agenti con i quali ci capita di interloquire, e quell'insieme di libertà e diritti costituzionali, che abbiamo tanto a cuore, appartengono anche a loro: con un dialogo fermo e chiaro ma quanto più possibile sereno, si può tentare di ricordarglielo, e/o fargliene acquisire consapevolezza, tenendo ben presente che il più delle volte la rigidità che possono mostrare è dovuta a direttive che gli sono state impartite e che non sanno se e come disattendere, e/o all'imbarazzo, oltre che alla difficoltà del farle applicare.

IN SINTESI

proviamo a metterci tutti dalla stessa parte, la nostra, la parte dei cittadini.

Magari proprio perché, acquisita consapevolezza, siano proprio le Forze dell'Ordine a non applicare la norma elevando la multa, né a noi né al prossimo cittadino che incontreranno. Consigliamo sempre, dunque, di **non usare un tono e delle espressioni** che possano risuonare o apparire come una sorta di **minaccia e/o sfida**, cosa inutile oltre che controproducente e perfetta per chiudere ogni dialogo. Il consiglio è quello di andare, con i modi di cui sopra, all'analisi del DPCM di turno.

MASCHERINE

In questo caso spesso ci viene chiesto un parere come Sostegno Legale del Movimento Roosevelt sulla validità o meno della contestazione del mancato uso della mascherina all'aperto.

L'ultimo DPCM, richiamando espressamente il precedente, dispone testualmente:

“(...) è fatto obbligo in tutto il territorio nazionale di avere sempre con sé dispositivi di protezione delle vie respiratorie, nonché l'obbligo di indossarli (...) in tutti i luoghi all'aperto a eccezione dei casi in cui, per le caratteristiche dei luoghi o per le circostanze di fatto, sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi”.

Ebbene, detta disposizione, se letta con attenzione e spurgandola da tutte le interpretazioni televisive, giornalistiche, nonché dalle stesse conferenze stampa, prevede sì un obbligo di avere sempre con sé un dispositivo di protezione (è sufficiente, ed opportuno, mostrarlo ove fermati) ma, quanto all'asserito obbligo di indossarlo all'aperto, la stessa specifica espressamente una chiara eccezione, ovvero, *“i casi in cui, per le caratteristiche dei luoghi o per le circostanze di fatto, sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi.*

L'isolamento va qui interpretato alla luce delle altre normative cosiddette di “contenimento Covid” e, dunque, non fine a sé stesso, bensì volto ad evitare situazioni di cosiddetto “rischio contagio”; situazione di “rischio contagio” che lo stesso Governo, sul proprio sito istituzionale, scrive espressamente verificarsi quando si ha “un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso Covid-19, a distanza minore di 2 metri e per oltre 15 minuti”. Fonte:

http://www.salute.gov.it/portale/p5_1_2.jsp?lingua=italiano&id=228

Se, dunque, non ci si trova a meno di 2 metri per oltre 15 minuti (fattore spaziale e fattore temporale non alternativi, ma cumulativi, devono sussistere cioè entrambi perché si abbia il rischio) si configura l'isolamento che consente di non indossare la mascherina: questo è quello che riteniamo si possa sostenere e far presente proprio alla luce di quanto disposto.

IN SINTESI

Il DPCM 3 novembre, da leggere in necessaria coordinazione con le altre relative disposizioni Covid-19, prevede l'obbligo di indossare la mascherina all'aperto solo nell'ipotesi in cui ci si trovi a meno di 2 metri e per oltre 15 minuti da un non convivente (mancato rispetto dell'isolamento richiesto al fine di evitare la situazione di rischio contagio come prospettata ed indicata dal Governo stesso nel proprio sito istituzionale).

Chiarito quanto sopra, proviamo ad ampliare il quadro, dandogli un respiro più costituzionale, con osservazioni da proporre come un di più, anche se molto più importanti, alle argomentazioni specifiche sopra esposte che comunque inseriamo anche qui, raccomandando di mantenere sempre un approccio dialettico e partecipativo.

Riteniamo un **dovere civico e civile**, oltre che **pieno diritto di ogni cittadino costituente il popolo italiano** evidenziare, lì dove si è fermati/interpellati dalla Forze dell'Ordine, il proprio **pieno diritto al rispetto delle libertà e dei diritti costituzionali, superiori a qualsiasi normativa di rango inferiore**

- Che sempre e in ogni caso deve essere volta alla loro tutela ed applicazione e non alla loro violazione.
- Che, ove si tratti di atti aventi forza di **legge primaria quale non è il DPCM** - anche se, ed è bene averlo a mente, detto strumento normativo è stato “attivato” e legittimato da Decreti Legge vari aventi, questi sì, **forza di legge primaria** - può **comprimerli solo se consentito dalla Costituzione** stessa, ovvero sia deve essere dalla Costituzione espressamente prevista, con riferimento alla specifica libertà, la possibilità di intervento con legge (cosiddetta riserva di legge) e comunque **in maniera chiara, specifica nonché strettamente circoscritta nello spazio e nel tempo**; quindi una generica limitazione di una libertà/diritto non è ammissibile.
- Che, ove interviene a limitare libertà/diritti costituzionali, non può disporre detta limitazione in maniera aprioristica e/o senza finalità, ma la stessa deve essere strettamente, chiaramente e univocamente correlata ad un altro diritto costituzionale che si asserisce voler tutelare.

ESEMPI

1. Se si dice che **la mascherina è volta ad evitare il contagio, l'obbligo** (discutibile ma al momento sorvoliamo) di indossarla **deve essere strettamente connesso a situazioni di vero rischio contagio. L'intimazione, dunque, ad indossare la mascherina all'aperto a prescindere da situazioni da ritenersi a “rischio contagio”** - lì dove, lo ricordiamo, su indicazioni del Governo, il rischio contagio si prospetta quando ci si trova “faccia a faccia” (o comunque all'interno della distanza sociale) e per oltre 15 minuti da un soggetto con Covid-19 accertato – **rappresenta una non ammissibile e mai ammessa violazione della libertà fine a sé stessa.**
 2. **Non si può imporre l'uso della mascherina in un luogo pubblico al chiuso se ivi non ci sono persone.**
- Che non può e non deve ridurre e/o comprimere libertà/diritti costituzionali a fini meramente simbolici e/o educativi-disciplinatori.

ESEMPI

1. "(...) Quindi qualche tipo di protezione facciale diventerà la norma, **anche se solo per assicurare le persone**" - OMS - Nella persona del suo portavoce David Nabarro - Aprile 2020 -

https://www.ansa.it/sito/notizie/topnews/2020/04/13/omsportare-mascherine-diventera-norma_d6459c2a-ea7f-4634-998d-0e36d3a9364d.html

2. “L'obbligo di indossare la mascherina all'aperto è un richiamo. **Non importa se scientificamente ha senso oppure no.** È un segnale di attenzione per noi stessi e per la comunità” - Comitato Tecnico Scientifico - Nella persona del portavoce Dott. Alberto Villani - 20 Ottobre 2020 -

https://www.corriere.it/cronache/20_ottobre_07/covid-villani-cts-non-siamo-dramma-possiamo-fermare-l-epidemia-de3d043c-08c7-11eb-ab0e-c425b38361b4.shtml

CONCLUSIONI

Precisamente, una “norma” che tranquillizzi visivamente le persone e/o un “segnale” sociale (in entrambi i casi meri simboli) **non possono**, e **non devono**, essere posti a fondamento di obblighi e/o divieti in **chiara, e dichiaratamente inutile oltre che potenzialmente dannosa, violazione di diritti e libertà** che hanno la propria origine nella **Costituzione della Repubblica Italiana** oltre che nella **Carta Europea dei Diritti Umani e nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani**.

NON IN UNO STATO DI DIRITTO, NON IN UN PAESE DEMOCRATICO

A maggior ragione se, come dichiarato dalla stessa OMS oltre che dal CTS, **non vi è evidenza scientifica dell'efficacia a “proteggere” sé stessi e l'altro dal rischio contagio** ma vi è **più di un'evidenza scientifica circa la dannosità dell'indossare la mascherina per ore e oltretutto all'aperto**.

Il non aver creato il solito "elenco di slogan" e il non aver fornito un prontuario “domanda-risposta” di facile e veloce uso è finalizzato a voler ragionare insieme, così da fornire, più che la risposta pronta a una data domanda, **gli strumenti per poter rispondere a qualsiasi domanda** e potersi muovere in ogni situazione come **cittadini liberi** e **titolari di diritti costituzionali**.

CITTADINI CONSAPEVOLI!



**Per rimanere in contatto con il Movimento Roosevelt,
per conoscerci, per sostenerci o iscriverti, segui questi link:**



- Sito istituzionale del Movimento Roosevelt
movimentoroosevelt.com

- Sostegno Legale
blog.movimentoroosevelt.com/sostegno-legale

- Iscriviti al Movimento Roosevelt
blog.movimentoroosevelt.com/iscriviti-o-rinnova



- La TV on line del Movimento Roosevelt
mrtv.it
mrtv.it/sostienici/



Mascherine e Coronavirus

**A cura del Sostegno Legale
Movimento Roosevelt**

- **Contattaci**
sostegno.legale@movimentoroosevelt.com
- **Approfondisci**
blog.movimentoroosevelt.com/sostegno-legale
- **Iscriviti al Movimento Roosevelt**
blog.movimentoroosevelt.com/iscriviti-o-rinnova

